



COMUNITA' IN CAMMINO

Giornalino stampato e diffuso in proprio - Dir. Resp. Mons. Franco Borsari - n. 16 - SETTEMBRE 2015
Indirizzo: Via Natale Bruni, 129 - 41058 Vignola (Modena)
Parroco Don Fabrizio Martelli: tel. 059 77 24 95 - Cell. 338 66 46 813

Parrocchia di S. Giuseppe Artigiano - Brodano

Verso il Giubileo della Misericordia

“Gesù Cristo è il volto della misericordia del Padre”

“Il Volto della Misericordia” (Misericordiae vultus) è il titolo della Bolla Papale di indizione dell’Anno Santo straordinario che inizierà l’8 dicembre 2015 e terminerà il 20 novembre 2016. Dal titolo della Bolla appare subito chiaro che la misericordia non è una parola astratta, ma un volto da riconoscere,

contemplare e servire: è il volto di Cristo morto e risorto, il volto che rivela la misericordia del Padre. Infatti, il Padre, ricco di misericordia (Ef 2,4), dopo aver rivelato il suo nome a Mosè come Dio misericordioso e pietoso, lento all’ira e ricco di amore e fedeltà (Es 34, 6), nella pienezza dei tempi mandò suo Figlio, nato dalla Vergine Maria, per rivelare a noi il suo amore.

Chi vede Lui vede il Padre (Gv 14, 9). Gesù di Nazareth con la sua parola, con i suoi gesti e con tutta la sua persona rivela la misericordia di Dio.

Il motto: “Misericordiosi come il Padre”, vuole ricordare a tutti i fedeli quanto Dio è buono verso di noi, sempre pronto a perdonare e ad accogliere il “figlio prodigo”. Se questo è il comportamento di Dio, anche la Chiesa è chiamata ad essere segno credibile della misericordia nel mondo di oggi intriso di divisioni, indifferenza, odio e vendette. Naturalmente noi cristiani abbiamo il dono e il dovere di vivere concretamente questo

stile di Dio, praticando le opere di misericordia corporali e spirituali.

La volontà di Papa Francesco è che questo Anno

Santo non sia celebrato solo a

Roma, nelle quattro Basiliche Maggiori in cui verranno aperte le Porte Sante, ma in tutte le Diocesi del mondo, per favorire la grazia della misericordia a tutti i cristiani.

Anche noi della parrocchia di Brodano, uniti alla Chiesa locale di Modena e a tutta la Chiesa cattolica, ci prepariamo a vivere la grazia di questo Anno Santo con il dono della misericordia di Dio che si attua soprattutto con il sacramento della Confessione e poi ad offrire la misericordia ai fratelli con gesti di perdono, di sostegno, di aiuto e di amore.

Il Signore, la Madonna e San Giuseppe nostro Patrono ci sosterranno in questo cammino, che è l’unico valido perché il mondo proceda sulla via dell’armonia e della pace.

Sante Messe

festive ore 9,00 - 11,15
prefestive ore 19,00
feriali ore 19,00

Rosario

ogni giorno ore 18,30



Padre, perdona loro

Opere di misericordia corporali: dar da mangiare agli affamati, dar da bere agli assetati, vestire gli ignudi, alloggiare i pellegrini, visitare gli infermi, visitare i carcerati, seppellire i morti.

Opere di misericordia spirituali: consigliare i dubbiosi, insegnare agli ignoranti, ammonire i peccatori, consolare gli afflitti, perdonare le offese, sopportare pazientemente le persone moleste, pregare Dio per i vivi e per i morti.

Sito Parrocchiale

www.brodano.com

Storia
Celebrazioni
Liturgia
Catechesi
Giovani
Cantori
Chierichetti
Caritas

link:
Circolo
“P.G. Frassati”
Asilo Nido
“S. Giuseppe”

Mons. Erio Castellucci il nostro nuovo Arcivescovo

Mons. Erio Castellucci succede a Mons. Antonio Lanfranchi, scomparso in febbraio in seguito a una grave malattia. Classe 1960, oltre che stimato teologo, insegnante allo Studio teologico accademico di Bologna e alla Facoltà teologica dell’Emilia Romagna, è pure esperto di Pastorale, avendo prestato vari servizi nella sua diocesi ed essendo anche, da alcuni anni, parroco di una importante parrocchia di Forlì. Consacrato Vescovo il sabato 12 settembre nella sua diocesi, a Modena è giunto subito la domenica 13 settembre, accolto con tanta gioia ed entusiasmo. Il suo motto: “adiutores gaudii vestri”, che evidenzia lo stile del suo programma, è preso da una frase di S. Paolo: “Noi non intendiamo far da padroni sulla vostra fede, invece siamo i collaboratori della vostra gioia, perché nella fede voi siete già saldi” (2 Cor 1, 24). Il nuovo Arcivescovo, infatti, continuatore dell’opera dei suoi predecessori, appena nominato, così si è espresso: “Spero di collaborare alla vostra gioia, di sostenere la vostra fede, senza appesantirvi, ma anzi cercando di favorire un percorso comune verso la fonte della gioia, il buon Pastore”. Abbiamo proprio bisogno di questa guida e di questo sostegno, in linea con l’opera di Papa Francesco espressa nell’Esortazione Apostolica “Evangelii gaudium”. Noi gli auguriamo una lunga e proficua missione nella nostra diocesi, lo aspettiamo presto nella nostra comunità parrocchiale e, con il proposito di essere suoi collaboratori, ci impegniamo a sostenerlo con le nostre preghiere.

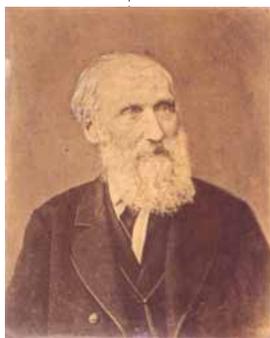




San Giovanni Bosco e il Vignolese Francesco Selmi

Nell'anno bicentenario della nascita di San Giovanni Bosco (1815-1888), lasciamo ad altre innumerevoli pubblicazioni l'opportunità di conoscere la vita e la santità dell'Apostolo dei giovani, qui, invece, desideriamo far conoscere ai Vignolesi il buon rapporto tra il Santo di Torino e il nostro famoso concittadino Francesco Selmi, a cui sono state dedicate a Vignola una Via del centro e la Biblioteca Comunale.

Francesco Selmi (1817-1881), impegnato attivamente per l'unità d'Italia, giunto nel 1849 a Torino come esule per sfuggire la condanna del Duca di Modena, insegnante stimato, nel 1862 fu fatto Provveditore agli Studi e, in questo ruolo, ebbe rapporti diretti con don Bosco per le scuole di Valdocco. Tra i problemi scolastici che il Santo prete doveva affrontare con le autorità civili figurano: l'impiego momentaneo di insegnanti volontari sprovvisti dei titoli di studio, l'utilizzo di testi non graditi alle autorità statali, ed inoltre, essendo Don Bosco totalmente fedele al Papa, veniva etichettato in senso dispregiativo "Gesuita" e ritenuto ingiustamente nemico del governo e contrario all'unità d'Italia. In questa complessa situazione i due si incontrarono ed è lo stesso Don Bosco, dopo alcuni anni dai fatti e in forma un po' esagerata e teatrale, a farne il racconto all'interno di due quaderni manoscritti, intitolati "Le perquisizioni" (pp. 55-64; cfr. Pietro Braidò - Francesco Motto, Don Bosco tra storia e leggenda, in RSS 14, 1989, pp. 173-178). Da questo testo prendiamo alcuni passaggi, per vedere come partirono e poi come proseguirono i rapporti tra i due personaggi.



Via Francesco Selmi

"... Si andava dicendo: Don Bosco, i suoi libri, le sue scuole sono opera de' Gesuiti, dunque siano disperse. Ho fatto parlare al R. provveditore agli studi che era un farmacista Modenese di nome Selmi, ma con isdegno respinse chi voleva farla da mediatore. Allora andai in persona, aspettai più ore per avere udienza, finalmente venni introdotto alla sua presenza. Pomposamente seduto sopra un seggiolone mi ordinò di andare di faccia a lui in piedi; poi cominciò a parlare così:

• Dunque, dunque ho l'onore di parlare con un famoso Gesuita, anzi col Maestro de' Gesuiti.

Poi si mise a parlare con tale acrimonia contro ai preti, ai frati, al Papa, a D. Bosco, alle nostre scuole, a' miei libri e dopo invettiva di tre quarti d'ora, che avrebbe degradato l'uomo più villano; volge fisso l'occhio verso di me, e

• Vile, mi disse furioso. Io sono delirante di rabbia, e voi vi ridete di me?

• Sig. commendatore, io rido non pel discorso fatto a me, ma perché Ella parlò di cose che non mi riguardano.

• Come voi non siete D. Bosco?

• Sì che lo sono.

• Non siete Direttore delle scuole di Valdocco?

• Lo sono eziandio.

• Non siete D. Bosco il famoso Gesuita e Gesuitante?

• Non capisco più.

• Ma siete imbecille?

• Lascio a Lui farne giudizio. Se io volessi rispondere con analoghe espressioni avrei materia sufficiente. Ma la qualità di

onesto cittadino, il rispetto dovuto a tutte le autorità, la necessità di provvedere a più centinaia di poveri orfanelli, mi consigliano a tacere, anzi a prendere tutto con indifferenza e pregarla ad esporre le cose che mi riguardano.

• Ma dunque che sono queste vostre scuole?

• Sono poveri fanciulli raccolti da varie parti d'Italia, avviati alcuni allo studio, altri a mestieri con cui potersi a suo tempo guadagnare onestamente il pane della vita.

• Ne avete molti?

• Oltre ad (un) migliaio.

• Oh che diavolo! oltre un migliaio! Chi li mantiene, chi vi paga?

• Io non sono stipendiato da alcuno; la mia mercede è quella che attendo da Dio, giusto remuneratore delle opere buone. Non avvi alcun reddito per mantenere questi fanciulli; io fatico da mattina a sera per provveder loro i necessari alimenti.

A queste parole si calmò alquanto, e per usarmi cortesia fe' cenno di sedermi, poi continuò:

• Ascoltate, io vi credeva imbecille, adesso però osservo che un imbecille non è capace di dirigere tale impresa. Ma ditemi perché siete così avverso al governo, alle sue autorità?

• Io mi trovo in dovere di protestare contro a queste asserzioni. Sono oltre a vent'anni che dimoro in questa città, ed ho sempre goduto la benevolenza di tutti i miei patrioti e di tutte le classi dei cittadini...

• Ma voi parlate bene, in ciò sono d'accordo con voi. Debbo però dirvi che mi piacciono assai poco i vostri libri... Siete voi l'autore della biografia di Savio Domenico?

• Sì appunto.

• Quel libro è pieno di fanatismo. Lo lesse mio figlio, e ne fu talmente impazzito che ad ogni momento fa ora istanza di essere condotto da D. Bosco, e temo quasi che gli si volti il cervello.

• Ciò vorrebbe dire che i fatti sono chiaramente espressi, e che con facilità sono intesi dai giovanetti. Questo era il mio scopo...

• Ora ditemi: quale imbarazzo avete per le vostre scuole? Che difficoltà trovate a sottomettervi alla autorità scolastica?

• Nissuna. Dimando solo, che gli attuali maestri possano continuare nella loro classe.

• Chi sono questi maestri?

• Sono Durando, Francesia, Cerruti ed Anfossi.

• Da chi sono pagati?

• Non sono pagati da nissuno. Sono stati essi pure allievi dell'istituto e godono assai di impiegare le loro fatiche a beneficio altrui, come un tempo altri hanno fatto per loro.

• Io non vedo alcuna difficoltà. Fatemi soltanto una dimanda coi nomi e titoli dei Maestri, e poi vi farò tosto spedire il decreto.

• Vi ringrazio, Sig. Comm., prima di partire vorrei ancora pregarvi di un favore: Che vi degniate di prendere i nostri fanciulli sotto la vostra protezione, e un giorno veniste ad onorarci di una presenza...

• Caro D. Bosco, voi siete un angelo. Vi assicuro, che farò quel che posso per farvi del bene, è farò quanto prima una passeggiata colla mia famiglia al vostro stabilimento... Sono contento di avervi veduto e conosciuto. Addio...

Da allora in poi il provveditore ci ha sempre trattati con molta benevolenza, e nei limiti della sua autorità ci ha sempre favoriti".

Nel 1867, Francesco Selmi, con sommo dispiacere, verrà esonerato dal suo impegno politico e, da allora, si applicherà totalmente alla ricerca scientifica e all'insegnamento.

Terminerà la sua vita in Vignola, a soli 64 anni, il 13 agosto 1881. Per noi Vignolesi è motivo di orgoglio aver avuto un tale concittadino, famoso come chimico, letterato e politico e ora, con questa testimonianza, si vuole pure esplicitare la sua grandezza d'animo.

(F. M.)



Busto e lapide al cimitero



Biblioteca Francesco Selmi



Famiglia risorsa per la persona e la Chiesa

Dal 22 al 27 settembre si tiene a Philadelphia in America l'Incontro Mondiale delle Famiglie. Per la Chiesa la famiglia è un valore talmente importante e irrinunciabile da difenderlo da tutti gli attacchi. Sebbene sia una vera risorsa, la famiglia è spesso "bastonata" e, in questo tempo, è messo in crisi anche il sacramento del matrimonio.

Papa Francesco, che spesso incontra famiglie, giovani sposi e fidanzati, ci ricorda quanto sia importante aiutare i giovani a prepararsi bene al matrimonio e



come ci deve essere altrettanta attenzione per accompagnare le giovani coppie nel loro cammino. Il mondo non li aiuta, anzi propone scelte contrarie a questo valore e la politica porta avanti un certo tipo di educazione antifamiliare sulla pelle dei bambini e spesso all'insaputa degli stessi genitori.

Eppure, nonostante tanti remino contro e alcune potenti lobby vogliano scardinare e distruggere per sempre questo valore umano, la famiglia è sempre in cima ai desideri dei giovani e in ogni sondaggio è in testa agli interessi di tutti. Se per la Chiesa essa è speranza e futuro della società umana, non è però solo un tema confessionale o cattolico, vale per tutta l'umanità.

La famiglia è e rimane un grande valore. Con questo non si vuole discriminare altre situazioni e altre scelte, ma nello stesso tempo non si vuole rinunciare al valore religioso e umano della famiglia. Per noi cristiani è certezza di fede che Dio abbia creato l'uomo maschio e la donna femmina per diventare sposi: marito e moglie e poi, di conseguenza,



genitori: padre e madre dei loro figli. E questa realtà non vale solo per i credenti, ma per tutti e per sempre.

In questo periodo, in unione all'Incontro Mondiale delle Famiglie, pensando alla nostra parrocchia, vogliamo incoraggiare e aiutare i genitori e i figli a capire il loro importante ruolo umano e cristiano. Poi, al termine dell'incontro a Philadelphia, riceveremo i risultati dei dibattiti e le indicazioni valide nel nostro tempo per accogliere e amare tutte le famiglie e tutte le persone, come sono amate nel cuore di Dio.

Corso di preparazione al Sacramento del Matrimonio

Giovedì 8 ottobre, ore 21.00

"Io accolgo te" (accoglienza, fare sazio all'altro)

Giovedì 15 ottobre, ore 21.00

"L'amore si costruisce" (progetto, costruzione, dialogo, relazione...)

Giovedì 22 ottobre, ore 21.00

"Dio nella nostra vita" (vivere la fede, crescere nella fede, educare alla fede)

Giovedì 29 ottobre, ore 21.00

"Sposarsi nel Signore" (sacramento del Matrimonio, rito)

Giovedì 5 novembre, ore 21.00

"La vita nelle nostre mani" (fecondità della coppia, accoglienza, educazione)

Giovedì 12 novembre, ore 21.00

"E ritorno da te" (riconciliazione con Dio e con noi - permesso, grazie, scusa)

Domenica 15 novembre, ore 11.15

Santa Messa a Brodano (animata dalle coppie del corso)

Giovedì 19 novembre, ore 21.00

"Pietre vive" (responsabilità nella società e nella Chiesa)



Riprende il Catechismo

Sabato 19 settembre, ore 14.45, inizio catechismo cresimandi del sabato.

Domenica 20 settembre, ore 10.00, inizio catechismo cresimandi della domenica.

Martedì 22 settembre, ore 20.45, incontro genitori cresimandi.

Sabato 26 settembre, ore 14.45, convegno catechisti a Modena al Centro Famiglia di Nazaret.

Martedì 29 settembre, ore 20.45, incontro genitori ragazzi 3^a, 4^a, 5^a elementare e I^a media.

Sabato 3 ottobre, ore 14.45, festa di inizio catechismo, ore 16.30 merenda, ore 17 conclusione.

Martedì 6 ottobre, ore 20.45, incontro genitori dei bimbi di 2^a elementare, che inizieranno il catechismo a metà novembre.

Domenica 18 ottobre, Giornata Missionaria, ore 10 testimonianza di Scout di Vignola reduci da un campo in India presso le Suore di Madre Teresa di Calcutta e presentazione dei catechisti nella Messa.

Sabato 24 ottobre, ritiro a Brodano dei cresimandi, dalle ore 14.30, con incontri, attività, cena e conclusione domenica 25 ottobre, nella S. Messa delle ore 11.15 con la presentazione dei cresimandi.

Martedì 27 ottobre, ore 20.45, incontro genitori, padrini, madrine e ragazzi cresimandi.

Venerdì 6 novembre, dalle ore 15.30 confessione cresimandi.

Sabato 7 novembre, dalle ore 14.30 alle 16.00, prove della celebrazione, a seguire fino alle ore 18.30 confessioni per genitori, padrini...

Domenica 8 novembre alle ore 11.15, celebrazione delle Sante Cresime.

Sabato 14 novembre, ore 20, cena con giallo per i gruppi del dopo cresima, organizzata dai giovani.





All'ombra del campanile

Il campanile, nella storia della Chiesa, ha sempre rappresentato una comunità, una parrocchia, segnando il tempo, le feste, i lutti... Oggi con il progresso, ma soprattutto con la secolarizzazione, messi da parte determinati valori cristiani, si bada meno al campanile e si segue meno l'invito delle campane che ci chiamano alla chiesa e alla preghiera. Il nostro campanile di Brodano ha solo 15 anni, ma per noi è importante e sovrasta il cuore della chiesa: l'altare e il tabernacolo dove è sempre presente Gesù che ci aspetta.

All'ombra del campanile, non lo vogliamo intendere come un campanilismo ottuso e una chiusura che isola dal mondo reale che ci circonda, ma vuol essere l'invito a partecipare, giovani e adulti, alle attività parrocchiali utili a formare una comunità. Infatti, la parrocchia invita sempre a partecipare alle sue attività, sia a quelle spirituali della preghiera, della catechesi e dei sacramenti, come a quelle caritative, ma anche a quelle sociali (come sagra, centro estivo, campo estivo, feste varie) che hanno un grande valore aggregativo.

E, partecipando in parrocchia, poi siamo chiamati ad offrire agli altri, "nelle periferie", l'invito a venire per unirsi, all'ombra del campanile, nella comunità che ha come centro Cristo, la sua Chiesa e tutti i suoi valori.



I giovani verso Cracovia

Nel campo estivo a Iola, dal 1° al 5 luglio, noi giovani abbiamo vissuto una bella esperienza di gruppo, abbiamo goduto gli straordinari menù preparati dai cuochi Lucia e Tiziano, abbiamo giocato, camminato, ma pure discusso sotto la guida di Antonella e poi presentato al Don il nostro programma per il nuovo anno pastorale: si tratta del lungo cammino preparatorio per la Giornata Mondiale della Gioventù a Cracovia, nel 2016.



Per andarci è necessario preparare un vasto bagaglio di cose: procurare le quote necessarie per il viaggio e per il soggiorno nei luoghi che ci verranno destinati, senza pesare eccessivamente sulle nostre famiglie; ma soprattutto è necessario prepararci spiritualmente sul tema e sui valori di quell'incontro mondiale giovanile. Papa Francesco ha fissato il tema, prendendolo dal discorso della montagna di Gesù: "Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia" (Mt 5,7). La misericordia è pure il soggetto del Giubileo.

Intanto partiamo da quanto Papa Francesco ha rivolto a noi giovani, indicando questo incontro mondiale: "Ringraziamo insieme il Signore per i preziosi frutti che la GMG ha portato nella vita di tanti giovani! Quante scoperte importanti, soprattutto quella di Cristo Via, Verità e Vita, e della Chiesa come una grande e accogliente famiglia! S. Giovanni Paolo II, Patrono della GMG, interceda per il nostro pellegrinaggio verso la sua Cracovia. E lo sguardo materno della Beata Vergine Maria ci accompagni in questo cammino". Ci affidiamo al sostegno e alle preghiere dei parrocchiani, per essere aiutati a programmare e a vivere bene tale entusiasmante esperienza.

UNION Olimpia Brodano



Domenica 27 Settembre
Festa dello Sport
ore 11,15 Santa Messa
ore 12,30 Pranzo sociale
con presentazione
del programma
anno 2015/2016

G.S. PALLAVOLO Vignola



Volley School D.F.
Scuola federale pallavolo
Corso di Minivolley
per bambini e bambine
dai 6 ai 10 anni
Tel. 059 7520238
Mar/Gio ore 18,30-20,30

Circolo P. G. FRASSATI

Si invitano i soci a rinnovare il tesseramento, e si sollecitano altri ad aderirvi, per avere diritto di partecipare alle numerose attività in programma.

